

## Nuove proteste contro il «digitale a metà»

*Il Comitato: «Chi non vede il Tgr ceda il televisore al Comune»*

GIAN PIERO DEL GALLO

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2010

**PORTOGRUARO.** Non si può intraprendere la class action, cioè l'azione risarcitoria collettiva, **contro la Rai** come era stato proposto sia dal **Comitato** che dal sindaco di Fossalta di Portogruaro, **Paolo Anastasia**. Infatti - in base alla legge - il pagamento del canone non è per vedere i programmi Rai, **ma per il possesso del televisore atto a ricevere qualsiasi programma**.

**Da qui la provocazione del Comitato per il digitale terrestre** per sollecitare la soluzione del problema dovuto alla mancata ricezione dei programmi della Televisione pubblica:

«Cedere il possesso del televisore al proprio comune di residenza e obbligare questo a pagare un unico canone per tutti i televisori posseduti e lasciati in comodato d'uso ai cittadini - spiegano gli attivisti con un comunicato - poi visto che non si può ricorrere allo strumento della **class action**, stiamo predisponendo **uno stampato** per la presentazione di **singole azioni legali** mirate al risarcimento del danno subito». Ed il Comitato invita i sindaci di quei comuni dove è presente il problema della **mancata ricezione Rai**, di attivarsi mettendo a disposizione l'ufficio comunale che ha maggior apertura al pubblico come può essere l'anagrafe, per raccogliere le denunce di disagio in seguito al passaggio al digitale terrestre, informando i cittadini sulle azioni da intraprendere e pubblicizzando l'iniziativa in modo tale che tutti ne vengano a conoscenza.

«Sarà importante per il cittadino che ha fatto ricorso all'antennista, richiedere e conservare **la fattura del lavoro eseguito** - tiene a precisare **il Comitato** formato da consiglieri comunali e presidenti di associazioni - così come sarà determinate la costituzione di un gruppo di lavoro comprensoriale o **interregionale visto che anche Pordenone è nelle stesse condizioni**, per individuare la modalità risarcitoria più efficace per i cittadini».

**Da notizie giunte dalla confinante provincia di Pordenone**, il problema sembra sia molto esteso anche in Friuli dove più di qualcuno vede il Tg veneto, cosa impossibile nel portogruarese.

Sono ormai molti i cittadini che hanno provveduto con **centinaia di euro**, a risolvere il problema con il riorientamento dell'antenna o la sua integrale sostituzione, ma quello che secondo **il Comitato** lascia perplessi, **è l'assordante silenzio delle amministrazioni comunali**

